



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



Prot. n. _____-VII/1 Foggia,

Rep. D.R. n. _____-



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Il Direttore Generale
Dott.ssa Teresa Romei

Area Risorse Umane
Dott. Matteo Di Trani

Servizio Reclutamento Personale Docente
Dott.ssa Giselda Florio

Oggetto

Selezione pubblica per la copertura di n. 8 posti di Ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di 36 mesi, ai sensi dell'art. 24, co. 3, lett. a), Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per la realizzazione del Progetto Interdisciplinare dal titolo "Innovazione digitale", su fondi PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 (PON R&I FSE-REACT EU) - Azione IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green"

IL RETTORE

- VISTO** il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, emanato con D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- VISTA** la legge 15 aprile 2004, n. 106, e il relativo regolamento emanato con il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare gli artt. 22, 24 e 29;
- VISTO** il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 avente ad oggetto: "Criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari di contratti di cui all'art. 24 della Legge 240/2010";
- VISTO** il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011 contenente il Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- VISTA** la legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012) e, in particolare, l'art. 15 recante disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;
- VISTO** il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855;



- VISTO** il General Data Protection Regulation (G.D.P.R.) ovvero il Regolamento europeo (UE) 2016/679 in materia di trattamento dei dati personali e di privacy;
- VISTO** l'art. 1, comma 635, della legge 27.12.2017, n. 205 che, a decorrere dall'anno 2018, ha disposto che i contratti delle ricercatrici a tempo determinato, nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, sono sospesi e il termine di scadenza è prorogato per un periodo pari a quello di astensione obbligatoria e che al relativo onere si provvede con le risorse di cui all'art. 29, co. 22 (secondo periodo), della L. 240/2010;
- VISTO** lo Statuto dell'Università di Foggia;
- VISTO** il Codice Etico e di Comportamento dell'Università di Foggia;
- VISTO** il "Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato" di questa Università, emanato con D.R. n. 233-2020, prot. n. 5302 -l/3 del 12.02.2020, ed in particolare:
- l'art. 3, co. 2, l. h) che dispone *[nell'ipotesi di un'eventuale specificazione, il profilo didattico, scientifico e assistenziale è quello della declaratoria del settore concorsuale relativo al posto da ricoprire, profilo definito dal Decreto Ministeriale di determinazione dei macrosettori e dei settori concorsuali vigente al momento della formulazione della richiesta di copertura del posto da parte del Consiglio di Dipartimento]*;
- VISTO** il decreto ministeriale 10 agosto 2021, n. 1062, con cui il Ministro dell'Università e della Ricerca ha attribuito la dotazione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020" con riferimento alle Azioni IV.4 – "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green", in favore di soggetti che potranno attivare contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, allegato al presente bando;
- PRESO ATTO** che in particolare a questa Università sono stati assegnati € 1.558.746,65 (per la contrattualizzazione di ricercatori per lo svolgimento di attività afferenti alle tematiche dell'innovazione e al più ampio tema del digitale) ed € 913.551,15 (per la contrattualizzazione di ricercatori per lo svolgimento di attività afferenti alle tematiche del *green*);
- CONSIDERATO** che i ricercatori dovranno essere reclutati mediante la pubblicazione di avvisi specifici per lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche dell'innovazione (Azione IV.4: innovazione, tecnologie abilitanti e più ampio tema del digitale al fine di promuovere il sostegno di interventi di valorizzazione del capitale umano del mondo della ricerca e dell'innovazione) e su tematiche Green (Azione IV.6 – transizione verde, conservazione dell'ecosistema, biodiversità e riduzione degli impatti del cambiamento climatico) e che, per entrambe le tematiche le attività di ricerca dovranno essere coerenti con aree, ambiti, traiettorie e linee definiti nella SNSI e nel PNR;
- CONSIDERATO** che la realizzazione delle attività di ricerca, ai fini dell'ammissibilità della relativa spesa nell'ambito del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, dovrà avvenire entro il 31.12.2023;
- PRESO ATTO** che la copertura finanziaria dei ricercatori selezionati sarà assicurata con le risorse assegnate col decreto ministeriale 1062/2021 al massimo fino al 31.12.2023,



mentre la copertura residua dei contratti per il periodo successivo dovrà essere finanziata con risorse proprie da questo Ateneo;

CONSIDERATO

che, ai sensi dell'art. 3 del richiamato decreto ministeriale 1062/2021, ciascun soggetto beneficiario, a pena di inammissibilità al finanziamento, procede alla selezione dei candidati attraverso uno o più avvisi pubblici *ad hoc*, prevedendo la realizzazione di attività strettamente coerenti e rispondenti alle aree tematiche vincolate sopra illustrate, specificando il Dipartimento di afferenza, l'individuazione del settore concorsuale e di quello scientifico-disciplinare e del responsabile scientifico, la durata del contratto, gli ambiti vincolati dell'attività di ricerca, la collaborazione con il sistema delle imprese ed eventuali ambiti di collaborazione con istituzioni esterne;

ATTESO

che i contratti di ricerca attivati, a seguito delle selezioni a favore dei ricercatori, dai singoli soggetti beneficiari delle risorse sopra menzionate, dovranno:

a) riguardare aree disciplinari e tematiche (Settore Concorsuale e Settore Scientifico-Disciplinare) coerenti con le tematiche vincolate di cui ai punti a) e b) dell'art. 2 (Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green");

b) prevedere l'attuazione dell'intero incarico, presso le sedi amministrativa ed operative dell'Università beneficiaria, fatti salvi i periodi di ricerca presso l'impresa e/o all'estero, programmati coerentemente con le attività di ricerca previste presso le sedi del soggetto beneficiario;

c) prevedere periodi ricerca in impresa da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi;

d) prevedere periodi ricerca all'estero da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi (facoltativo);

e) assicurare che il ricercatore possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività di ricerca;

f) favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca e garantire la tutela della proprietà intellettuale;

g) favorire il coinvolgimento delle imprese nella definizione del percorso di ricerca anche nell'ambito di collaborazioni più ampie con l'Università;

h) garantire il rispetto delle priorità orizzontali (clima, transizione digitale, biodiversità, parità tra donne e uomini);

ATTESO

in particolare, che i ricercatori reclutati in esito alla presente procedura dovranno dichiarare formalmente:

- di impegnarsi ad effettuare i previsti periodi di ricerca (minimo 6 mesi, massimo 12 mesi) in impresa ed eventualmente all'estero in base alla programmazione delle attività di ricerca programmate, contestualmente attestando di essere consapevole che il mancato rispetto del termine minimo del periodo impresa comporterà la revoca del contratto di ricerca,
- di essere a conoscenza che l'intervento è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo REACT EU- Programma Operativo Nazionale Ricerca e



Innovazione 2014-2020, a titolarità del Ministero dell'Università e della Ricerca,

- di essere consapevoli che il mancato rispetto delle prescrizioni del DM di assegnazione risorse e del disciplinare ad esso allegato comporta la revoca dell'intervento approvato e la restituzione integrale degli importi percepiti,
- di essere consapevoli che la modifica degli obiettivi di progetto e dei risultati attesi (ove non sia stata preventivamente autorizzata dal MUR) comporta la revoca dell'intervento approvato e la restituzione integrale degli importi già percepiti;

VISTE

le deliberazioni assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, seduta congiunta del 02.09.2021, con le quali sono state approvate le tematiche progettuali di ricerca da realizzare in attuazione degli interventi previsti dal decreto ministeriale 10 agosto 2021, n. 1062, con il quale il Ministro dell'Università e della Ricerca ha attribuito la dotazione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020" con riferimento alle Azioni IV.4 – "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green", in favore di soggetti che potranno attivare contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, e, conseguentemente, sono state approvate le istituzioni dei posti di ricercatore come dettagliatamente illustrati nel seguente prospetto:

Cluster progettuale	Linea	Dipartimento	Settore scientifico – disciplinare
Area Medica	Innovazione	Scienze Mediche e Chirurgiche	MED/09
			MED/10
			MED/14
			MED/42
		Medicina clinica e sperimentale	BIO/11
			BIO/19
			MED/28
			MED/43
Dafne Economia Distum Demet	Green	DAFNE	AGR/02
		DAFNE	VET/06
		DAFNE	AGR/16
		DAFNE	AGR/15
		Distum	M-PED/03
		Economia	AGR/01
		Economia	SECS-P/10
		Demet	SPS/07
Giurisprudenza Distum Demet	Innovazione	Giurisprudenza	IUS/16
		Distum	M-PSI/06
			M-PSI/05
			L-ART/05
		Demet	SECS-S/01



- CONSIDERATO** che il costo complessivo dei posti di ricercatore è pari ad € 1.984.242,00 e che il cofinanziamento rispetto alle risorse rivenienti dall'assegnazione di cui al sopra citato D.M. 1062/221 verrà assicurato con risorse proprie del Bilancio di Ateneo e, nello specifico, da risorse extra F.F.O. riferibili ad attività di pertinenza dei Dipartimenti e, laddove queste ultime non dovessero essere sufficientemente capienti, anche di Ateneo;
- ATTESO** che l'art. 5, co. 2 del predetto "Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato" stabilisce, tra l'altro, che il bando "... è pubblicizzato ... sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ...";
- VISTA** le comunicazioni pervenute dal Dirigente dell'Ufficio III – Direzione Generale Ricerca del Ministero dell'Università e della Ricerca con due distinte e-mail del 14.09.2021 e del 21.09.2021, con le quali veniva specificato che l'adempimento sopra richiamato sarà soddisfatto in maniera centralizzata dal Ministero stesso, tramite acquisizione degli atti dai singoli Atenei, al fine di accelerare e ottimizzare le relative operazioni;
- VISTO** il CUP assegnato al progetto, D79J21011740006;
- VISTO** il D.R. n. 1348/2021, prot. n. 46084-VII/1 del 07.10.2021, con il quale sono state stabilite ulteriori indicazioni per l'emanazione dei bandi di selezione per la copertura dei predetti posti di ricercatore a tempo determinato, ex art. 24, co. 3, lett. a) della Legge n. 240/2010,

DECRETA

Art. 1 – Indizione selezione pubblica

È indetta la selezione pubblica, per la copertura di n. 8 posti di Ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di 36 mesi, ai sensi dell'art. 24, co. 3, lett. a), Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per la realizzazione delle attività progettuali di ricerca interdisciplinare-progetto interdisciplinare e presso i Dipartimenti e secondo le indicazioni di seguito specificate:

Finanziamento PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 (PON R&I FSE-REACT EU) Azione IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green"
PROGETTO INTERDISCIPLINARE: INNOVAZIONE E DIGITALE Cluster "One Earth – One Health" CUP assegnato al progetto: D79J21011740006
Responsabile scientifico: prof.ssa Milena SINIGAGLIA



DIPARTIMENTO DI AFFERENZA		Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria
Informazioni sulla procedura selettiva	Posti	1
	Macrosettore	07/B "Sistemi colturali agrari e forestali"
	Settore concorsuale	07/B1 "Agronomia e sistemi colturali erbacei ed ortofloricoli"
	Profilo didattico e scientifico di cui all'Allegato B del D.M. 30 ottobre 2015, n. 855	Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa nel campo dell'agroecosistema, della biologia e dell'ecofisiologia delle colture e della fisiologia post raccolta dei prodotti delle colture erbacee, ortive, ornamentali e officinali allevate in pieno campo e in ambiente protetto, anche con sistemi senza suolo. Sono compresi i fattori ecologici e antropici che agiscono sul sistema suolo-pianta-atmosfera, le loro relazioni con gli aspetti quantitativi e qualitativi delle produzioni agrarie e con la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse naturali; l'agrometeorologia e la gestione della vegetazione infestante; la produzione delle sementi e la propagazione; la progettazione, gestione e valutazione di sistemi colturali a fini produttivi alimentari e non alimentari, ornamentali, ricreativi, ecologici e di recupero ambientale; gli strumenti statistico-matematici per la sperimentazione agronomica e la modellazione dell'agroecosistema; la elaborazione di strumenti per la gestione sostenibile e la valutazione dell'agroecosistema e delle filiere produttive
	Settore scientifico-disciplinare	AGR/02 "Agronomia e coltivazioni erbacee"
	Numero massimo di pubblicazioni da presentare	12 (dodici)
	Competenze linguistiche oggetto di valutazione	Lingua inglese
Informazioni sulle successive funzioni del ricercatore reclutato	Attività di ricerca	Il ricercatore reclutato è tenuto a svolgere attività di ricerca nel settore scientifico-disciplinare di riferimento
	Attività didattica e di didattica integrativa	Il ricercatore reclutato è tenuto a svolgere compiti didattici nel settore scientifico-disciplinare di riferimento e a svolgere attività di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nei corsi di laurea attivati presso l'Ateneo
	Ambiti vincolati delle attività di ricerca ai fini della realizzazione degli obiettivi REACT-EU	Analisi dei modelli territoriali di salvaguardia della biodiversità selvatica e delle modalità di gestione agricola in grado di fungere da fattore protettivo a vantaggio della biocenosi, secondo due differenti strategie di conservazione degli habitat e degli



		ecosistemi, rispettivamente “land sharing” e “land sparing”, assumendo a riferimento il territorio della Regione Puglia e casi studio opportunamente selezionati. Interazione fra matrice territoriale di tipo agrario e rete ecologica. La matrice agricola è il “medium” ambientale in cui la rete ecologica è inserita ed influenza il grado di biodiversità territoriale. Essa può risultare variamente “permeabile” ai fini della connettività biologica o rappresentare un fattore ostile. In questo quadro sono da considerarsi il modello di coltivazione e le tecniche agronomiche applicate in grado di contribuire favorevolmente o meno alla biodiversità in ambito rurale
--	--	--

DIPARTIMENTO DI AFFERENZA		Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria
Informazioni sulla procedura selettiva	Posti	1
	Macrosettore	07/H “Medicina veterinaria”
	Settore concorsuale	07/H3 – Malattie infettive e parassitarie degli animali”
	Profilo didattico e scientifico di cui all’Allegato B del D.M. 30 ottobre 2015, n. 855	Il settore si interessa dell’attività scientifica e didattico-formativa nei campi riguardanti: organismi infettivi e parassitari e malattie ad essi correlate che possono interessare gli animali domestici, selvatici e sinantropici con ricadute su salute pubblica, produzioni zootecniche e benessere animale. In particolare partendo dallo studio degli agenti trasmissibili (prioni, virus, batteri, miceti, protozoi e metazoi) e dai fondamenti di batteriologia, virologia, parassitologia animale ed umana e immunologia, sviluppa e approfondisce gli aspetti relativi ad eziologia, epidemiologia, patogenesi, diagnosi, terapia, profilassi e controllo delle malattie trasmissibili, ivi comprese le zoonosi. Inoltre lo studio è focalizzato su lotta ai vettori di malattia, impatto socio-economico delle malattie e degli interventi sanitari, igiene veterinaria, organizzazione e legislazione sanitaria veterinaria, parassitosi rilevanti per la salute pubblica, malattie esotiche ed emergenze epidemiche. Vengono altresì studiate le biotecnologie applicabili a fini diagnostici e per la preparazione di presidi immunizzanti, anche mediante l’utilizzazione di metodologie statistico-matematiche, biochimiche e molecolari
	Settore scientifico-disciplinare	VET/06 “Parassitologia e malattie parassitarie degli animali”
Numero massimo di pubblicazioni da presentare	12 (dodici)	



	Competenze linguistiche oggetto di valutazione	Lingua inglese
Informazioni sulle successive funzioni del ricercatore reclutato	Attività di ricerca	Il ricercatore reclutato è tenuto a svolgere attività di ricerca nel settore scientifico-disciplinare di riferimento
	Attività didattica e di didattica integrativa	Il ricercatore reclutato è tenuto a svolgere compiti didattici nel settore scientifico-disciplinare di riferimento e a svolgere attività di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nei corsi di laurea attivati presso l'Ateneo
	Ambiti vincolati delle attività di ricerca ai fini della realizzazione degli obiettivi REACT-EU	Applicazione di tecnologie ecosostenibili per la decontaminazione dei prodotti freschi (frutti di bosco) da parassiti emergenti di interesse umano e zoonosico

DIPARTIMENTO DI AFFERENZA		Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria
Informazioni sulla procedura selettiva	Posti	1
	Macrosettore	07/1 "Microbiologia agraria"
	Settore concorsuale	07/11 "Microbiologia agraria"
	Profilo didattico e scientifico di cui all'Allegato B del D.M. 30 ottobre 2015, n. 855	Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa nel campo della biochimica, biodiversità, ecologia, fisiologia, genetica e tassonomia dei microrganismi di interesse agrario, alimentare, ambientale, forestale, industriale e zootecnico. Il settore si occupa in particolare del ruolo dei microrganismi negli ecosistemi naturali ed artificiali, dell'impiego e del controllo dei microrganismi nelle trasformazioni degli alimenti, ivi inclusi quelli di origine animale e vegetale, nel biorisanamento e conservazione dell'ambiente e dei beni culturali, e nella produzione di energia, curando anche tematiche di microbiologia predittiva e forense
	Settore scientifico-disciplinare	AGR/16 "Microbiologia agraria"
	Numero massimo di pubblicazioni da presentare	12 (dodici)
	Competenze linguistiche oggetto di valutazione	Lingua inglese
Informazioni sulle successive	Attività di ricerca	Il ricercatore reclutato è tenuto a svolgere attività di ricerca nel settore scientifico-disciplinare di riferimento



funzioni del ricercatore reclutato	Attività didattica e di didattica integrativa	Il ricercatore reclutato è tenuto a svolgere compiti didattici nel settore scientifico-disciplinare di riferimento e a svolgere attività di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nei corsi di laurea attivati presso l'Ateneo
	Ambiti vincolati delle attività di ricerca ai fini della realizzazione degli obiettivi REACT-EU	Supportare la transizione green dell'economia e progettare un sistema alimentare sano, giusto e rispettoso dell'ambiente, promuovendo pratiche e approcci in agricoltura per la riduzione degli input produttivi (concimi a base di azoto e fosforo) che hanno un effetto negativo diretto a lungo termine aumentando l'emissione di gas serra e indiretto impoverendo la biodiversità microbica, sfruttando i Plant Growth Promoting Bacteria (Probiotici delle piante), agendo nella fase di sviluppo e innovazione e nell'advocacy/informazione dell'utente finale e del consumatore

DIPARTIMENTO DI AFFERENZA		Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria
Informazioni sulla procedura selettiva	Posti	1
	Macrosettore	07/F "Scienze e tecnologie alimentari"
	Settore concorsuale	07/F1 "Scienze e tecnologie alimentari"
	Profilo didattico e scientifico di cui all'Allegato B del D.M. 30 ottobre 2015, n. 855	Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa nel campo delle tematiche di natura biologica, chimica, fisica e tecnologica che sono alla base delle operazioni e dei processi della filiera agroalimentare: dall'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione, distribuzione e somministrazione dei prodotti alimentari, includendo lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi processi. Le competenze del settore riguardano, quindi, le operazioni e i processi della tecnologia alimentare, la tecnologia del condizionamento, del confezionamento e della distribuzione degli alimenti, la shelf-life, la detergenza e sanificazione degli impianti, la composizione, le analisi chimiche e la valutazione delle proprietà fisiche e sensoriali degli ingredienti/materie prime e dei prodotti trasformati, l'utilizzo e il controllo di additivi e residui, la gestione, il controllo e la certificazione della qualità, della sicurezza e della sostenibilità ambientale degli alimenti e dei processi, e il trattamento dei reflui dell'industria alimentare.
	Settore scientifico-disciplinare	AGR/15 "Scienze e tecnologie alimentari"



	Numero massimo di pubblicazioni da presentare	12 (dodici)
	Competenze linguistiche oggetto di valutazione	Lingua inglese
Informazioni sulle successive funzioni del ricercatore reclutato	Attività di ricerca	Il ricercatore reclutato è tenuto a svolgere attività di ricerca nel settore scientifico-disciplinare di riferimento
	Attività didattica e di didattica integrativa	Il ricercatore reclutato è tenuto a svolgere compiti didattici nel settore scientifico-disciplinare di riferimento e a svolgere attività di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nei corsi di laurea attivati presso l'Ateneo
	Ambiti vincolati delle attività di ricerca ai fini della realizzazione degli obiettivi REACT-EU	Innescare e sostenere la transizione verso un sistema di produzione alimentare resiliente, sostenibile e digitale, vincolando le attività di ricerca a studi ed innovazioni scientifiche che mobilitino l'impiego di fonti proteiche di origine vegetale e/o marina - da territori locali e/o scarti di produzione - e nuove soluzioni tecnologiche, anche di forte carattere digitale. Tale processo potrà consegnare a tutta la popolazione, e alle generazioni future, alimenti facilmente accessibili, nutritivi e in grado di favorire una vita sana ed attiva in armonia con i sistemi agricoli, ecologici ed energetici

DIPARTIMENTO DI AFFERENZA		Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione
Informazioni sulla procedura selettiva	Posti	1
	Macrosettore	11/D "Pedagogia"
	Settore concorsuale	11/D2 "Didattica, Pedagogia speciale e ricerca educativa"
	Profilo didattico e scientifico di cui all'Allegato B del D.M. 30 ottobre 2015, n. 855	Il settore si interessa all'attività scientifica e didattico-formativa a carattere teorico, empirico e sperimentale che riguarda la didattica, la formazione, la pedagogia speciale, l'orientamento e la valutazione nei diversi contesti educativi, istruttivi e formativi. In particolare riguarda ricerche su tematiche di didattica generale
	Settore scientifico-disciplinare	M-PED/03 "Didattica e pedagogia speciale"
	Numero massimo di pubblicazioni da presentare	12 (dodici)
	Competenze linguistiche oggetto di valutazione	Lingua inglese



Informazioni sulle successive funzioni del ricercatore reclutato	Attività di ricerca	Il ricercatore reclutato è tenuto a svolgere attività di ricerca nel settore scientifico-disciplinare di riferimento
	Attività didattica e di didattica integrativa	Il ricercatore reclutato è tenuto a svolgere compiti didattici nel settore scientifico-disciplinare di riferimento e a svolgere attività di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nei corsi di laurea attivati presso l'Ateneo
	Ambiti vincolati delle attività di ricerca ai fini della realizzazione degli obiettivi REACT-EU	<p>Il ricercatore dovrà realizzare un progetto che si sviluppa al fine di implementare un serious game che diverta insegnando l'educazione ambientale e costruendo, negli utenti\giocatori, comportamenti pro-ambiente.</p> <p>Nella prima parte è necessario un approfondimento sul tema delle scienze ambientali e un'indagine circa le abitudini, le aspettative, gli interessi e le credenze dei cittadini, divisi per fasce d'età: 5-12, 13-18, 19-25. Gli studi già presenti in letteratura si associano ad una raccolta dati sul campo. Gli strumenti adottati sono questionari e discussioni che interessano un campione di 100 persone, divise in 10 gruppi. A partire dai risultati analizzati si costruirà il serious game, allo scopo di renderlo motivante, coinvolgente ed efficace. Successivamente, i dati dei 10 gruppi e i cambiamenti osservati verranno confrontati. Il ricercatore dovrà svolgere svolgere attività teorico-analitica su:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. fattori psicologici ed educativi dei comportamenti proambientali 2. effetti irreversibili dello sfruttamento delle risorse naturali 3. rischio di degrado ambientale 4. compromissione della salute psico-fisica determinata dall'inquinamento 5. dinamiche di gruppo che determinano l'imitazione di comportamenti disfunzionali contrapposti a quelli di tutela dell'ambiente 6. fattori che motivano e promuovono la sensibilizzazione verso il rispetto ambientale 7. abitudini e credenze dei giovani tra 5 e 25 anni 8. studio serious game già realizzati sul tema 9. attività digitali che influenzano i comportamenti nella vita reale <p>Attività pratiche di progettazione del serious game (dalla ricognizione del mercato sei software esistenti al rilascio della versione finale dell'editor di Serious Game)</p> <p>Attività in educazione ambientale per la strutturazione dei compiti da svolgere nel gioco digitale: progettare attività partecipate nei quartieri costruiti dagli utenti, progettare percorsi per costruire relazioni vantaggiose con il</p>



		vicinato, progettare metodi per costruire città verdi, pianificazione di attività di bonifica delle aree verdi, insegnamento delle leggi e delle sanzioni circa il rispetto dell'ambiente, progettare ambienti digitali per le discussioni di gruppo Somministrazione di questionari al fine di sondare il gradimento e l'effetto comportamentale prodotto
--	--	--

DIPARTIMENTO DI AFFERENZA		Economia
Informazioni sulla procedura selettiva	Posti	1
	Macrosettore	07/A "Economia agraria ed estimo"
	Settore concorsuale	07/A1 "Economia agraria ed estimo"
	Profilo didattico e scientifico di cui all'Allegato B del D.M. 30 ottobre 2015, n. 855	Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa nel campo degli aspetti economici, politici, gestionali ed estimativi della produzione, trasformazione, distribuzione, mercato e consumo dei prodotti del settore primario (agricoltura, selvicoltura e pesca), dell'economia agroalimentare e delle agro-biotecnologie, ai loro rapporti con le altre componenti del sistema socioeconomico e ambientale, alle problematiche dell'assistenza tecnica. Il settore si occupa inoltre degli aspetti economici della valutazione di impatto ambientale, dello sviluppo socio-economico dei territori rurali, delle dinamiche legate all'interazione tra città e campagna ed alla relativa pianificazione, dei processi di innovazione su scala territoriale
	Settore scientifico-disciplinare	AGR/01 "Economia ed estimo rurale"
	Numero massimo di pubblicazioni da presentare	12 (dodici)
	Competenze linguistiche oggetto di valutazione	Lingua inglese
Informazioni sulle successive funzioni del ricercatore reclutato	Attività di ricerca	Il ricercatore reclutato è tenuto a svolgere attività di ricerca nel settore scientifico-disciplinare di riferimento
	Attività didattica e di didattica integrativa	Il ricercatore reclutato è tenuto a svolgere compiti didattici nel settore scientifico-disciplinare di riferimento e a svolgere attività di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nei corsi di laurea attivati presso l'Ateneo
	Ambiti vincolati delle attività di ricerca ai fini della realizzazione	Attività specifica del settore scientifico – disciplinare finalizzata alla produzione di studi e progetti in grado di favorire forme di smart agricolture idonee a rafforzare e



	degli obiettivi REACT-EU	<p>riorientare le reti di rapporti economici e socioculturali di tipo orizzontale (rapporto impresa-impresa) e verticale (rapporto impresa-associazione di produttori-istituzioni). L'attività del ricercatore dovrà favorire la diffusione della smart agricolture sia a livello di singola azienda che a livello di sistemi agroalimentari locali organizzati. Si dovrà quindi favorire la definizione di zone omogenee di sviluppo nelle quali far evolvere modelli organizzativi specifici costruiti per i peculiari fabbisogni delle singole aree, finalizzati all'uso razionale delle risorse per un miglioramento delle performance economiche ed ecologiche del sistema agroalimentare. Il ricercatore sarà in grado di attivare capabilities che permetteranno ai sistemi territoriali organizzati (sistemi agroalimentari locali) di avere gli strumenti utili ad utilizzare meglio tutte le risorse destinate ai processi innovativi legati alla smart agricolture ed alla sostenibilità ambientale. L'Università punta, dopo questo periodo di 3 anni, ad avviare prassi educative e formative innovative per rispondere alle necessità del contesto lavorativo, divenire un punto di riferimento per le aziende che intendano operare in questo mercato e sostenere l'attività degli spin-off del Dipartimento di Economia.</p>
--	--------------------------	--

DIPARTIMENTO DI AFFERENZA		Economia
Informazioni sulla procedura selettiva	Posti	1
	Macrosettore	13/B "Economia aziendale"
	Settore concorsuale	13/B3 "Organizzazione aziendale"
	Profilo didattico e scientifico di cui all'Allegato B del D.M. 30 ottobre 2015, n. 855	Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca delle problematiche di analisi, progettazione, realizzazione e conduzione degli assetti e del comportamento organizzativo di aziende di qualunque tipo (pubbliche, private, profit, non profit, industria, servizi, professioni) che operano sotto il vincolo di efficienza e di efficacia. Assumono particolare rilevanza, fra gli altri, i temi delle strutture organizzative, dei sistemi di governance, delle forme di coordinamento e controllo, dei sistemi operativi, degli stili di direzione, delle culture aziendali, delle reti interne ed esterne e, in generale, di tutti gli elementi che possono influenzare i comportamenti delle persone nell'organizzazione. Ulteriori campi di indagine sono: le teorie e le logiche di gestione dei mercati del lavoro, la comprensione e la traduzione organizzativa delle strategie di governo; gli stadi di evoluzione organizzativa delle PMI e la gestione dei passaggi generazionali; le forme organizzative che favoriscono l'innovazione, l'organizzazione del lavoro e



		dei processi per la produzione di beni e servizi, i ruoli e i compiti degli individui e dei gruppi di lavoro, l'organizzazione dei sistemi informativi, l'impatto delle tecnologie sull'organizzazione e i comportamenti, le relazioni tra unità organizzative interne ed esterne, la gestione delle risorse umane e i sistemi di incentivazione e controllo, l'evoluzione delle forme, delle popolazioni organizzative e degli strumenti teorici elaborati per spiegarne e prevederne comportamenti e prestazioni
	Settore scientifico-disciplinare	SECS-P/10 "Organizzazione aziendale"
	Numero massimo di pubblicazioni da presentare	12 (dodici)
	Competenze linguistiche oggetto di valutazione	Lingua inglese
Informazioni sulle successive funzioni del ricercatore reclutato	Attività di ricerca	Il ricercatore reclutato è tenuto a svolgere attività di ricerca nel settore scientifico-disciplinare di riferimento
	Attività didattica e di didattica integrativa	Il ricercatore reclutato è tenuto a svolgere compiti didattici nel settore scientifico-disciplinare di riferimento e a svolgere attività di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nei corsi di laurea attivati presso l'Ateneo
	Ambiti vincolati delle attività di ricerca ai fini della realizzazione degli obiettivi REACT-EU	Attività specifica del settore scientifico-disciplinare finalizzata allo sviluppo di un modello organizzativo e gestionale per il riuso delle acque di affinamento a beneficio delle esigenze irrigue per l'agricoltura nell'ambito della Regione Puglia. L'obiettivo che il ricercatore perseguirà sarà quello di realizzare studi/ricerche e predisporre progetti in grado di favorire la sostenibilità del ciclo di vita dell'acqua, con particolare riferimento al riuso delle acque di affinamento di provenienza civile per le esigenze irrigue del sistema agricolo. Il ricercatore attraverso l'attività di produzione di studi scientifici e di progettazione dovrà maturare competenze utili per rendere disponibili agli stakeholder del territorio strumenti che favoriscano l'emersione di aree omogenee all'interno delle quali implementare modelli organizzativi specifici legati ai fabbisogni specifici di queste aree. I modelli organizzativi e gestionali saranno finalizzati all'uso razionale delle risorse idriche, nell'ottica del miglioramento delle performance economiche ed ecologiche del sistema agricolo pugliese, anche favorendo la partecipazione a bandi competitivi. Il ricercatore dovrà essere in grado di agevolare l'interlocuzione tra attori, anche tesa alla



		sensibilizzazione sulla tematica, al fine della emergenza di veri e propri sistemi territoriali organizzati (collegati ai sistemi agroalimentari locali) che possano contare su strumenti utili per accrescere la consapevolezza e la sensibilità verso le risorse idriche, con particolare riferimento a quelle provenienti dalle acque di affinamento destinate ad uso irriguo
--	--	--

DIPARTIMENTO DI AFFERENZA		Economia, Management e Territorio
Informazioni sulla procedura selettiva	Posti	1
	Macrosettore	14/C "Sociologia"
	Settore concorsuale	14/C1 "Sociologia generale"
	Profilo didattico e scientifico di cui all'Allegato B del D.M. 30 ottobre 2015, n. 855	Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nei campi di competenza concernenti la propedeutica teorica, storica e metodologica della ricerca sociale, i confini epistemologici della sociologia, gli strumenti teorico-metodologici e le tecniche per l'analisi delle processualità micro e macro-sociologiche. In quest'ottica si articola in varie aree che vanno dalla sociologia in generale (per le prospettive teoriche fondamentali, il linguaggio delle scienze sociali, l'ordine e il mutamento e per le categorie e le problematiche relative al rapporto teoria-ricerca empirica), alla metodologia e tecnica della ricerca sociale, alle politiche sociali connesse alle diverse tipologie di welfare, ai metodi, modelli e tecniche del servizio sociale, ai sistemi sociali comparati, all'analisi dei gruppi, della salute, della scienza, dello sviluppo, della sicurezza sociale, ai metodi della pianificazione, alla storia della sociologia e del pensiero sociologico
	Settore scientifico-disciplinare	SPS/07 "Sociologia generale"
	Numero massimo di pubblicazioni da presentare	12 (dodici)
	Competenze linguistiche oggetto di valutazione	Lingua inglese
Informazioni sulle successive funzioni del ricercatore reclutato	Attività di ricerca	Il ricercatore reclutato è tenuto a svolgere attività di ricerca nel settore scientifico-disciplinare di riferimento
	Attività didattica e di didattica integrativa	Il ricercatore reclutato è tenuto a svolgere compiti didattici nel settore scientifico-disciplinare di riferimento e a svolgere attività di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nei corsi di laurea attivati presso l'Ateneo



	<p>Ambiti vincolati delle attività di ricerca ai fini della realizzazione degli obiettivi REACT-EU</p>	<p>Il ricercatore dovrà svolgere una desk analysis degli orientamenti attuali in termini di politiche di sviluppo europee, nazionali e regionali, facendo un opportuno confronto tra le regioni virtuose e le meno virtuose in Italia in termini di sviluppo della <i>Green</i> (e <i>Circular</i>) <i>Economy</i>. In particolare svolgerà ricerca teorico-analitica su:</p> <ul style="list-style-type: none">a) documenti e dibattiti parlamentari sulla Strategia di <i>GE</i>b) normativa a scala europea, nazionale (italiana) e regionale (Puglia)c) piani e finanziamenti per la ricerca sulla <i>GE</i> (in primis Horizon 2020) e per l'implementazione delle politiche di <i>GE</i>. <p>Rassegna ragionata della letteratura scientifica esistente sulla <i>GE</i>.</p> <p>Indagine valutativa dei seguenti aspetti con riferimento alle politiche e ai piani di implementazione della <i>GE</i>:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Impatto sulle principali variabili macroeconomiche (PIL, consumi e investimenti);b) Effetti sul mercato del lavoro e sugli eventuali processi di <i>dualization</i>;c) Eventuali impatti su squilibri, disuguaglianze e situazioni conflittuali,d) Analisi delle strategie, delle politiche e dei piani di <i>GE</i> con riferimento ai possibili effetti territoriali, squilibri e situazioni conflittuali, potenziali scenari geopolitici (ai vari gradi della scala spaziale). <p>Mediante una disamina degli studi e un'analisi dei dati secondari raccolti dalle varie agenzie pubbliche e private, lo studio proseguirà focalizzando la situazione nel contesto regionale pugliese,</p> <p>L'analisi condotta nelle prime due fasi di studio, sarà utilizzata come cornice valutativa per la terza fase, quella della ricerca empirica, in cui si metteranno in risalto alcune best practices in Puglia: digitalizzazione, biodiversità, colture autoctone e agricoltura biologica, sostenibilità dei processi produttivi (produzione di energie rinnovabili), <i>circular economy</i>, riqualificazione e sviluppo di aree industriali dismesse, riciclaggio e trasformazione dei rifiuti saranno tra i criteri che costituiranno la griglia per l'osservazione sociologica.</p> <p>A tal proposito saranno fondamentali tecniche di rilevazione tipiche della sociologia: interviste a testimoni privilegiati, osservazione delle pratiche nell'ambito della <i>GE</i> con periodo di studio presso alcune aziende del</p>
--	--	---



		<p>sette, raccolta documentaria prodotta dai soggetti coinvolti nella ricerca, tecniche di sociologia visuale che mettano in risalto le peculiarità dei modelli di sviluppo locale.</p> <p>Gli Obiettivi e risultati che il progetto si propone di raggiungere sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Documentazione (preliminare, politica, normativa, finanziaria, bibliografica) sulla <i>GE</i> e sulle attuali strategie di <i>GE</i> (a scala europea, italiana e pugliese)✓ Analisi SWOT quali-quantitativa degli strumenti politici ed economici europei, nazionali e regionali per lo sviluppo della <i>GE</i> nei contesti locali sulla base dell'analisi secondaria dei dati e della disamina degli studi di settore;✓ Valutazione delle specifiche risposte nelle aree regionali italiane più significative sia in termini di <i>good</i> che di <i>bad practices</i>;✓ Analisi valutativa dello stato di fatto in Puglia in ambito di <i>GE</i> con focalizzazione sui fattori generali che innescano successi e causano insuccessi nei tentativi e nei modelli di sviluppo sostenibile e green.✓ Messa in risalto delle forme e delle concrete pratiche di sviluppo, resilienza e innovazione green e digitale in Puglia: buoni esempi a confronto;✓ Sviluppo di personali competenze teorico-empiriche di carattere politico-normativo e, soprattutto, di tipo economico-sociale per l'affinamento delle competenze sociologiche e per un'utilità politico-sociale nell'ambito della <i>GE</i>.✓ Convegno scientifico nazionale per la presentazione dei risultati della ricerca, in collaborazione con le associazioni scientifiche di appartenenza dei componenti del gruppo di ricerca.✓ Proposte di pubblicazione su riviste nazionali e internazionali di prestigio (con processo di peer review, impact factor e inserimento nelle banche dati scientifiche)
--	--	--

Art. 2 - Requisiti per l'ammissione alla selezione

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati italiani o stranieri, in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero, ovvero, per i settori interessati, del diploma di scuola di specializzazione medica.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equiparazione ai sensi della vigente normativa in materia.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.



Non possono in ogni caso partecipare alla selezione:

- 1) coloro che sono esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
 - 2) coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
 - 3) coloro che sono stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
 - 4) i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di I o di II fascia o ricercatori universitari a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio;
 - 5) coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento presso il quale sarà inquadrato il candidato selezionato ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione di questa Università;
 - 6) coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge n. 240/2010 presso l'Ateneo o anche presso altre Università, statali, non statali o telematiche, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della legge n. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.
- L'Ateneo garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

Art. 3 - Domanda di ammissione, termini e modalità di presentazione

La domanda di ammissione alla procedura deve pervenire a questa Università entro e non oltre il 26 novembre 2021.

La domanda di partecipazione alla procedura, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili ai fini della presente procedura selettiva, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla pagina della piattaforma Pica:

<https://pica.cineca.it/unifg/rtda-2021-03>

Al riguardo i candidati sono invitati a consultare le linee guida PICA, disponibili alla pagina:

<https://www.unifg.it/it/ateneo/normativa-e-bandi/bandi-docenti/procedure>

La procedura di compilazione e l'invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il termine indicato al primo comma del presente articolo.

Pena l'esclusione, la domanda deve essere firmata dal candidato e corredata da copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Il candidato potrà accedere alla procedura per la compilazione della domanda di partecipazione anche tramite identificazione attraverso il sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) - livello 2. In tal caso non sarà necessario firmare la domanda.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici contattare il supporto Cineca dal link <https://pica.cineca.it/unifg>

L'Università si riserva di procedere a controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. I candidati stranieri devono presentare la domanda in lingua italiana con le modalità previste dal presente articolo.

Art. 4 - Contenuto della domanda di partecipazione ed allegati

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la residenza ed un indirizzo e-mail/pec a cui inviare le comunicazioni;



- 2) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- 3) di essere iscritto nelle liste elettorali - precisandone il Comune - indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- 4) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze;
- 5) il possesso e la specificazione del requisito di ammissione richiesto dal precedente articolo 2;
- 6) di non aver superato complessivamente dodici anni, anche non continuativi, comprendendo il periodo previsto dal contratto di cui al presente bando, in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi, rispettivamente, degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Foggia o presso altri Atenei italiani statali o non statali o telematici, nonché presso gli Enti di cui al co. 1 dell'art.22 della Legge 240/2010; ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- 7) di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'indizione della procedura selettiva ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Foggia;
- 8) di non essere stato già assunto come professore di prima o di seconda fascia o come ricercatore a tempo indeterminato, ancorché cessato dal servizio;
- 9) di aver preso visione e di accettare incondizionatamente le regole del disciplinare del finanziamento di cui al D.M. 10 agosto 2021, n. 1062, con cui il Ministro dell'Università e della Ricerca ha attribuito la dotazione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020" con riferimento alle Azioni IV.4 – "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green", in favore di soggetti che potranno attivare contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010;
- 10) la posizione rivestita riguardo agli obblighi militari per i nati fino al 1985;
- 11) di essere fisicamente idoneo all'impiego;
- 12) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n.3;
- 13) di essere a conoscenza che il contratto sarà conferito nel rispetto del "Codice Etico e di Comportamento" dell'Università di Foggia e di quanto previsto dall'art.18, co. 1, lettere b) e c), della legge 240/2010.

Il candidato straniero dovrà altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità:

- 14) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 15) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza.

Il candidato dovrà altresì dichiarare di aver preso visione del D.M. 1062/2021 e del disciplinare di attuazione dello stesso, di averne pienamente compreso i contenuti e di accettarne integralmente e incondizionatamente le disposizioni, con particolare riferimento agli impegni che dovrà assumere il ricercatore ai sensi dell'art. 3, comma 3, del disciplinare.

Costituisce, altresì, motivo di esclusione la mancata sottoscrizione della domanda nonché della dichiarazione di autorizzazione al trattamento dei dati.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'eventuale necessità, in relazione al proprio handicap, di un ausilio o di tempi aggiuntivi per lo svolgimento del colloquio.

Nella domanda dovrà essere indicato un recapito telefonico nonché l'indirizzo di posta elettronica/pec a cui inviare tutte le comunicazioni relative alla procedura di selezione.

Eventuali variazioni dovranno essere tempestivamente comunicate al Servizio Reclutamento Personale Docente all'indirizzo e-mail: protocollo@cert.unifg.it

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata:

- a) fotocopia di un documento di identità in corso di validità;



- b) *curriculum*, datato e firmato, della propria attività scientifica e didattica ed eventualmente assistenziale (se prevista), nonché dei titoli posseduti. Il *curriculum*, debitamente datato e firmato, dovrà contenere la dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la veridicità delle informazioni ivi contenute;
- c) pubblicazioni in formato digitale, a scelta del candidato, nel numero massimo fissato dal precedente art. 1;
- d) elenco numerato, datato e firmato, delle pubblicazioni presentate;
- e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle pubblicazioni presentate ed elencate nella dichiarazione stessa.

È prevista l'esclusione del candidato nell'ipotesi di carenza, anche parziale, della seguente documentazione essenziale ai fini della valutazione da parte della Commissione giudicatrice:

- *curriculum vitae* contenente l'indicazione delle attività svolte e dei titoli posseduti;
- pubblicazioni scientifiche.

Art. 5 - Modalità e termini per la presentazione dei titoli e delle pubblicazioni

I titoli che il candidato intende presentare ai fini della presente selezione debbono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

Sono considerate valutabili ai fini della presente selezione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui sopra. I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione, entro la data di scadenza del bando, devono essere presentati insieme al documento di accettazione dell'editore.

Per i lavori stampati in Italia devono risultare gli autori, il titolo, la casa editrice, la data e il luogo di edizione oppure il titolo, il numero della raccolta o del volume e l'anno di riferimento.

Per le pubblicazioni edite in Italia anteriormente al 2 settembre 2006, debbono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dall'art. 1 del Decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660; a partire dal 2 settembre 2006, devono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dalla legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal relativo regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, entro la data di scadenza del bando di concorso.

L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, che attesti l'avvenuto deposito, oppure da dichiarazione del candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, in merito all'assolvimento di quanto richiesto. La predetta documentazione dovrà essere allegata alla relativa pubblicazione.

Le opere diffuse esclusivamente con modalità elettroniche, entro la data di scadenza del bando, potranno essere valutate senza la necessità di osservare le formalità previste per i lavori a stampa. Per le stesse il candidato dovrà fornire l'indicazione del sito o della rivista on-line su cui l'opera è stata pubblicata.

Per le pubblicazioni edite all'estero dovrà risultare la data e possibilmente il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Le pubblicazioni possono essere prodotte nella lingua di origine se essa è una delle seguenti: italiano, latino, francese, inglese, tedesco, spagnolo.

Altrimenti, dovranno essere tradotte in una delle predette lingue.

Non è consentito il riferimento a titoli e pubblicazioni presentate, a qualsiasi titolo, presso questa Amministrazione.

I cittadini italiani e dell'Unione Europea possono:

- presentare apposita dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante il possesso dei titoli presentati;



- produrre i titoli in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea ma autorizzati a soggiornare in Italia ai sensi delle disposizioni vigenti possono avvalersi delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, limitatamente ai casi in cui siano da comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le disposizioni che prevedono l'esibizione o la produzione di specifici documenti e l'applicazione delle convenzioni internazionali.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea e non autorizzati a soggiornare in Italia documentano stati, fatti e qualità personali mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero. Tali documenti devono essere legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero nonché, qualora redatti in lingua straniera, recare una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Questa Amministrazione non accetta certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni italiane in ordine a stati, qualità personali e fatti, che devono essere sempre sostituite da dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Art. 6 - Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione. Pertanto, in presenza dei motivi che ne costituiscono il presupposto ai sensi degli articoli precedenti, l'esclusione dalla procedura di selezione è disposta in qualunque momento con motivato decreto rettorale e comunicata all'interessato.

Art. 7 - Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice sarà nominata con decreto rettorale e sarà composta da tre professori, di cui almeno due appartenenti ad altro Ateneo, anche straniero, nominata secondo quanto disposto dall'art. 7 del Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di questa Università.

Il decreto rettorale di nomina viene reso pubblico per via telematica sul sito web di Ateneo (<http://www.unifg.it>) alla sezione "Bandi per docenti".

Dalla data di pubblicazione del suddetto decreto decorre il termine perentorio di sette giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine e comunque dopo l'insediamento della Commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

Se la causa della ricusazione è sopravvenuta, purché anteriore alla data di insediamento della Commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della Commissione giudicatrice.

Art. 8 - Attività della Commissione giudicatrice

La selezione è effettuata sulla base dei titoli e delle pubblicazioni posseduti dai candidati alla data di scadenza del bando ed illustrati e discussi davanti alla Commissione giudicatrice; è prevista anche una prova orale volta ad accertare la conoscenza della lingua straniera. La Commissione valuta, altresì, le competenze didattiche dei candidati mediante lo svolgimento di una prova didattica-lezione.

La Commissione giudicatrice, nella prima seduta, definisce i criteri e i parametri di valutazione, tenuto conto della normativa vigente e prevedendo quale criterio preferenziale il possesso di una significativa produzione scientifica sul piano qualitativo e quantitativo.

Nel caso in cui il numero dei candidati sia superiore a sei, la Commissione giudicatrice procede alla valutazione preliminare dei candidati, esprimendo motivato giudizio analitico sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica dei medesimi, sulla base dei criteri e dei parametri individuati con D.M. n. 243 del 25.05.2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 220 del 21.09.2011.



La Commissione giudicatrice comunica senza indugio le determinazioni di cui al comma precedente al responsabile del procedimento, il quale ne assicura la pubblicità prima della prosecuzione dei lavori della Commissione mediante pubblicazione sul sito web di Ateneo (<http://www.unifg.it>) alla sezione "Bandi per docenti".

A seguito della valutazione preliminare, i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, sono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica nonché alla prova orale, volta ad accertare anche l'eventuale conoscenza della lingua straniera, se prevista dal precedente art. 1, e alla prova didattica, volta a valutare le competenze didattiche richieste.

Le prove si svolgeranno on line attraverso una piattaforma di videoconferenza messa a disposizione da questa Amministrazione. Con la presentazione della domanda di partecipazione i candidati accettano integralmente le condizioni di svolgimento delle prove on line e si impegnano a dotarsi della strumentazione informatica necessaria al suo espletamento consistente in un apparecchio hardware (computer, tablet, telefono cellulare e simili) in grado di connettersi ad internet tramite browser o app dedicata e di una linea internet adeguata a sostenere il collegamento audio-video in videoconferenza, in seduta pubblica. L'onere di dotarsi di adeguati strumenti per l'espletamento delle suddette prove resta a carico del candidato e l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di partecipazione alla prova dovuta a malfunzionamenti dell'apparecchiatura o della linea internet del candidato.

La Commissione stabilisce per la lezione tre argomenti, inerenti a temi generali e metodologici del settore scientifico-disciplinare oggetto del bando, e li comunica a ciascun candidato, all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione alla procedura, con anticipo di 24 ore rispetto alla data di svolgimento della prova. Il candidato sceglie tra i tre argomenti quello su cui verterà la sua lezione e lo comunica alla Commissione prima dello svolgimento della prova.

La convocazione, per la discussione dei titoli e della produzione scientifica presentati, per lo svolgimento della prova orale, volta ad accertare anche la conoscenza della lingua straniera (se prevista), nonché per lo svolgimento della prova didattica/lezione, sarà comunicata ai candidati, almeno dieci giorni prima dell'effettuazione della stessa, mediante pubblicazione di un avviso sul sito web ed invio di apposita comunicazione alla casella di posta elettronica (pec) indicata da ciascun candidato nella domanda di partecipazione.

I candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: a) carta d'identità; b) passaporto; c) patente di guida; d) patente nautica; e) libretto di pensione; f) patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici; g) porto d'armi; h) tessera di riconoscimento rilasciata da un'Amministrazione dello Stato, purché munita di fotografia e di timbro o altra segnatura equivalente.

La mancata presentazione alla prova, nel giorno e nell'ora indicati, sarà considerata come esplicita e definitiva rinuncia del candidato a partecipare alla procedura selettiva.

Al termine della discussione, sui titoli e sulle pubblicazioni presentate da ciascun candidato, della prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera (se prevista) nonché della prova didattica/lezione, la Commissione esprime il giudizio collegiale finale che può essere unanime o a maggioranza.

La Commissione, sulla base dei giudizi collegiali espressi, individua i candidati idonei, che devono aver ricevuto una valutazione positiva, differentemente graduabile, sia per i titoli e le pubblicazioni sia per la prova didattica.

Al termine dei lavori, la Commissione redige una relazione riassuntiva in cui sono riportati i giudizi conseguiti da ciascun candidato ammesso.

Art. 9 - Accertamento della regolarità degli atti

Gli atti sono costituiti dai verbali delle singole riunioni della Commissione giudicatrice, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione



riassuntiva dei lavori svolti. La regolarità formale degli atti è accertata con decreto rettorale entro venti giorni dalla consegna dei verbali al responsabile del procedimento.

Di tale accertamento viene data comunicazione ai candidati mediante pubblicazione sul sito web di Ateneo (<http://www.unifg.it>) alla sezione "Bandi per docenti". Qualora il Rettore riscontri vizi sanabili nello svolgimento della procedura, restituisce con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine, non superiore a venti giorni, per provvedere ad eventuali modifiche.

Tutti i verbali redatti dalla Commissione sono pubblicati sul sito di Ateneo. I verbali delle sedute successive a quella della valutazione preliminare sono pubblicati dopo la pubblicazione del decreto di approvazione degli atti della procedura.

Dalla data di pubblicazione del suddetto decreto rettorale di accertamento della regolarità formale degli atti, decorrono i termini per eventuali impugnative.

Art. 10 - Chiamata e stipula del contratto individuale di lavoro

Il Consiglio del Dipartimento che ha richiesto la procedura selettiva, acquisito il decreto rettorale di approvazione degli atti della procedura con indicazione degli idonei, di norma, entro trenta giorni dalla data del predetto decreto, con delibera motivata, propone la chiamata di uno dei candidati idonei, prevedendo, quale criterio preferenziale, il possesso di una significativa produzione scientifica sul piano qualitativo e quantitativo, ovvero delibera di non procedere ad alcuna chiamata. La delibera è approvata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia afferenti al Dipartimento,

Il Rettore, nell'ambito delle funzioni e delle responsabilità, di cui all'art. 2, c. 1, lett. a), della legge n. 240/2010, sottopone al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo l'approvazione della proposta di chiamata del Dipartimento.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sulla proposta di chiamata del Dipartimento a maggioranza assoluta.

Con delibera motivata il Consiglio di Amministrazione può invitare il Dipartimento al riesame della proposta di chiamata, concedendo un termine di trenta giorni per provvedere alla relativa deliberazione. Nel caso in cui, decorso il predetto termine, il Dipartimento non si pronunci sulla richiesta di riesame o confermi la proposta di chiamata deliberata in precedenza, il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alla chiamata.

A seguito dell'approvazione della proposta di chiamata, il ricercatore chiamato è invitato a stipulare il contratto di lavoro di cui all'art. 1 del presente bando.

Il contratto è stipulato nel rispetto del Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi di Foggia e di quanto previsto dall'art. 18, comma 1, lettere b) e c), della legge 240/2010 e dell'Atto unilaterale (ns. prot. n. 16217 – III/13 dell'11.05.2020), citato in premessa.

Art. 11 - Disciplina del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro che si instaura fra l'Università di Foggia ed il vincitore della selezione è regolato dal contratto individuale e dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro subordinato, anche per quanto attiene al trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i redditi da lavoro dipendente.

Alla stipula del contratto, l'efficacia dello stesso resterà subordinata alla condizione sospensiva della effettiva approvazione del finanziamento ministeriale secondo le disposizioni previste dal d.m. 1062/2021. Il contratto avrà durata di 36 mesi decorrenti dal giorno successivo a quello di formale comunicazione della suddetta approvazione ministeriale, che sarà tempestivamente reso noto al ricercatore.

Secondo quanto previsto dall'art. 24, co. 9, della L. 240/2010, la titolarità di tali contratti costituisce titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni, ma non precostituisce diritto per l'accesso ai ruoli dell'Università.



Ai ricercatori a tempo determinato si applicano le disposizioni di cui alla Legge 240/2010, quelle di cui agli articoli 32, commi 1, 2, 3 e 5, 33 e 34, comma 1, del DPR 11.7.1980, n. 382, in quanto compatibili con la natura del rapporto instaurato con l'Università, nonché quelle dello Statuto dell'Università di Foggia e dei Regolamenti attuativi, con particolare riferimento alla disciplina relativa alla partecipazione all'elettorato attivo e passivo dei predetti soggetti negli Organi collegiali di Ateneo.

Le modalità di svolgimento del rapporto di lavoro sono regolate dagli artt. 13 e 14 del Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato.

Il ricercatore verrà assunto con regime di impegno a tempo pieno e, pertanto, dovrà svolgere, complessivamente, 1.500 ore annue di attività di ricerca, di studio e di insegnamento, comprensive di 350 ore da riservare allo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti sulla base delle esigenze del Dipartimento di afferenza del medesimo ricercatore, ovvero attività di ricerca (in linea con quanto riportato nella declaratoria del s.s.d.), attività di didattica e di didattica integrativa (svolgimento di attività didattiche nell'ambito degli insegnamenti afferenti al settore concorsuale) e attività di servizio agli studenti (tutorato e orientamento).

Il ricercatore assunto svolgerà periodi di ricerca (minimo 6 mesi, massimo 12 mesi) in impresa ed eventualmente all'estero (presso istituzioni estere: Università, centri di ricerca, imprese), in base alla programmazione delle attività di ricerca programmate.

Le attività di ricerca vincolata connesse con la realizzazione delle progettualità da realizzarsi in attuazione dell'intervento PON REACT-EU oggetto del presente avviso dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2023 e comunque secondo le indicazioni che saranno fornite dal Ministero.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, i contratti di lavoro sono sospesi e il termine di scadenza è prorogato per un periodo pari a quello di astensione obbligatoria.

Il ricercatore assunto dovrà frequentare obbligatoriamente, per una durata minima di 30 ore, un percorso formativo sulle metodologie didattiche innovative e sulle procedure di assicurazione della qualità del Sistema AVA.

Art. 12 - Trattamento economico

Il trattamento economico è pari al trattamento iniziale dei ricercatori universitari confermati, con regime d'impegno a tempo pieno, così come stabilito dall'art. 2 del D.L. 2.3.1987, n. 57, convertito nella legge 22.4.1987, n. 158. Il trattamento economico viene incrementato annualmente nella misura e con le modalità stabilite per gli adeguamenti della retribuzione spettante al personale non contrattualizzato. Verrà assicurata idonea copertura assicurativa presso l'I.N.A.I.L.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

Questa Università si impegna a trattare i dati forniti dal candidato nel rispetto dei principi cui al Regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali. Titolare del trattamento è l'Università di Foggia, con sede legale in Foggia, Via Gramsci n. 89/91 – PEC: protocollo@cert.unifg.it.

Il Rappresentante Legale dell'Università di Foggia è il Rettore pro tempore Prof. Pierpaolo Limone, domiciliato per la carica, presso la sede legale dell'Ente, Via Gramsci n. 89/91, 71122 Foggia. Il Responsabile Protezione Dati Personali è il Prof. Michele Trimarchi, Via Gramsci n. 89/91, 71122 Foggia, PEC rpdp@cert.unifg.it.



Art. 14 - Responsabile del procedimento

É nominata, ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 della L. 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, quale responsabile del procedimento, la dott.ssa Giselda Florio (e-mail: reclutamentodocente@unifg.it).

Art. 15 - Norme finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano il Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di questa Università, consultabile al seguente link https://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/24-10-018/regolamento_reclutamento_ricercatori_td.pdf, e, per quanto compatibili, le disposizioni del Capo I – Titolo II del Libro V del Codice Civile e delle Leggi sui rapporti di lavoro subordinato, nonché la normativa in materia di reclutamento di ricercatori universitari.

Il bando sarà pubblicato sul sito web di Ateneo <http://www.unifg.it> alla sezione “bandi per docenti”, sul sito del Miur (con la specifica indicazione del termine di scadenza per la presentazione della domanda da parte degli interessati) nonché sul sito dell’Unione Europea (Euraxess).

Sarà pubblicato, altresì, apposito avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi.

I provvedimenti relativi alla nomina della Commissione giudicatrice ed all’approvazione degli atti della procedura stessa sono pubblicati all’albo ufficiale, oltre che sul sito web dell’Ateneo.

Gli atti relativi alle procedure disciplinate dal presente Decreto rimarranno visibili sul sito web di Ateneo per un periodo di un anno dalla data della loro pubblicazione.

Eventuali variazioni ed integrazioni a quanto contenuto nel bando saranno rese note mediante pubblicazione sul sito web al menzionato indirizzo <http://www.unifg.it>, alla sezione “bandi docenti”.

Il Rettore
prof. Pierpaolo LIMONE

Firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005